**PROTOCOLLO DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI ASL PER ALUNNI DISABILI**

Attraverso l’alternanza scuola lavoro si cercherà di creare un raccordo tra le individuali abilità ed autonomie del soggetto, gli apprendimenti scolastici e le prassi operative richieste da un contesto lavorativo reale al fine di garantire una migliore inclusione possibile dell’alunno disabile.

In tale sinergia tra scuola, risorse del territorio e mondo del lavoro si procederà rispondendo alle esigenze formative dell’alunno con disabilità in modo che tale esperienza sia coerente rispetto al progetto didattico-educativo esposto nel PEI.

E’chiaro che sarà resa partecipe anche la famiglia dell’alunno nella pianificazione, nell'attuazione e nella valutazione del progetto alternanza scuola- lavoro.

**Finalità e articolazione del percorso**

L’alternanza di momenti di apprendimento (a scuola e in ambiente lavorativo), sarà finalizzata a promuovere processi d’integrazione sociale e lavorativa di pari passo con lo sviluppo dell’autonomia dell’allievo in un’ottica progettuale individualizzata e flessibile. L’intento è quello di completare l’itinerario educativo-formativo cominciato a scuola con l’operatività peculiare dei contesti lavorativi.

Gli esiti di tale esperienza,inoltre, consentiranno alla famiglia e ai vari agenti professionali coinvolte di conoscere meglio le potenzialità dell’alunno e definire un realistico progetto di vita.

Nello specifico, attraverso l’alternanza scuola-lavoro, si offrirà l’opportunità all’alunno e alla sua famiglia di:

* consolidare e concretizzare gli apprendimenti scolastici in un contesto differente;
* sperimentare ambienti extra scolastici diversi;
* vivere ed arricchire le esperienze sociali;
* sviluppare competenze ed autonomie personali e lavorative;
* acquisire maggiore consapevolezza sulle abilità e sulle autonomie raggiunte;
* favorire l’orientamento in uscita per pianificare e intraprendere percorsi del “dopo scuola”;
* costruire rapporti con le risorse del territorio.

**Traguardi formativi**

Progettare e promuovere a scuola e nell’extrascuola:

* l’autonomia personale e relazionale del soggetto;
* le competenze relazionali e sociali richieste;
* la capacità di adattamento del soggetto al diverso contesto;
* il trasferire conoscenze e competenze scolastiche nell’ambito esterno alla scuola;
* l’acquisizione di autonomie lavorative per eseguire le mansioni e le consegne assegnate;
* la motivazione e l’impegno protratto nel tempo e per gradi;
* la disponibilità ad essere guidato e corretto;
* la capacità di affrontare i cambiamenti e le variabili;
* il senso di responsabilità;
* il grado di motivazione ed interesse;
* le autonomie operative-lavorative richieste;
* i punti di forza e di debolezza.

**Fase di progettualità**

Nella fase progettuale la scuola, in accordo con la famiglia, potrà eventualmente avvalersi della consulenza degli operatori sanitari che seguono l’alunno per stabilire quale contesto lavorativo è più congeniale alle attitudini dell’alunno, considerando anche i risultati attesi.

 Per gli alunni, che presentano una grave disabilità tale da necessitare anche del supporto di un operatore socio-sanitario sarà opportuno pianificare le attività dell’alternanza scuola-lavoro in collaborazione con tale figura professionale.

**Fase valutativa**

Nella fase valutativa si procederà al vaglio dell’intero percorso progettuale (in itinere e finale) attraverso:

* l’osservazione del livello di conoscenze e competenze di partenza;
* la rilevazione del livello di partecipazione e di autonomia attivata;
* la stima del raggiungimento dei risultati attesi;
* la registrazione degli eventuali progressi intrapresi;
* la valutazione del lavoro prodotto;
* l’analisi dei punti di forza e di debolezza;
* l’autovalutazione del soggetto sul percorso svolto.

La finalità più importante da attribuire a questo percorso formativo coincide con la costruzione della vera cifra esistenziale degli allievi che possa effettivamente consentire al loro presente di “accadere” e al loro futuro di “avvenire”.